

Lanima

Rasante strutturale texturizzante e impermeabilizzante ad alte prestazioni per sistemi resinosi a pavimento.

Ideale per cicli Cementoresina Outdoor e per l'applicazione su supporti sintetici, come supporto impermeabilizzante anche in interno prima della realizzazione di pavimenti in resina.

1. Riveste e impermeabilizza in modo elastico pavimentazioni in esterno realizzante con il ciclo Cementoresina Outdoor
2. Impermeabilizza in modo elastico piatti doccia e pavimenti in interno da umidità in spinta positiva
3. Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua minime, misurate secondo EN1062-3: $W = 0,004 \text{ kg/m}^2\text{h}^{0,5}$
4. Permeabilità al vapore acqueo, secondo EN ISO 7783-1, in Classe II

Campi di applicazione

- Rasante impermeabilizzante tenace e supporto strutturale per:
- pavimenti continui e scale in esterno realizzati con il ciclo Cementoresina Outdoor
 - piatti doccia in Cementoresina
 - pavimenti continui, scale e piatti doccia in interno realizzati con il ciclo Cementoresina
- Sottofondi:
- massetti sintetici ottenuti dalla miscela EP21 e Quarzo 5.12
 - calcestruzzo e cemento armato gettato in opera o prefabbricato
 - massetti minerali linea Keracem e massetti cementizi, primerizzati con EP21
 - pannellature a secco in fibrocemento
 - scale in cemento
 - massetti di anidrite primerizzati con EP21
 - pavimenti esistenti in marmo, ceramica, grès o similari trattati con Keragrip Pulep

- Per esterni ed interni, in ambienti a uso civile e commerciale.

Non utilizzare su sottofondi in anidrite con un valore di umidità residua superiore al 0,5% CM; su sottofondi in anidrite contenenti impianti di riscaldamento con un valore di umidità residua superiore al 0,2% CM; su fondi soggetti a umidità di risalita senza la stesura preventiva di un massetto epossidico; su parquet, PVC, laminati e linoleum; su sottofondi contenenti materiali igroscopici come argilla o similari.

Indicazioni d'uso

- Preparazione dei supporti
- Massetti sintetici: i supporti devono essere carteggiati con idoneo abrasivo (disco diamantato o carborundum) al fine di rimuovere eventuali irregolarità. Rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di carteggiatura. La cavillature, le crepe e i giunti presenti nel substrato originale devono essere definiti e tagliati con un flessibile con disco diamantato. Rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di carteggiatura.

Massetti e autolivellanti cementizi tradizionali: i supporti devono essere puliti da polvere, oli, grassi, privi di parti friabili e inconsistenti o non perfettamente ancorate, come residui di cemento, calce, vernici e colle che vanno totalmente asportate. I supporti devono essere stabili, non deformabili aver già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I supporti devono essere permanentemente asciutti ed esenti da risalite di umidità. I supporti cementizi devono presentare un'umidità residua massima del 3% o del 1,7% in caso contengano impianti di riscaldamento. I supporti devono avere una resistenza superficiale allo strappo secondo ASTM D 4541 > 1,5 MPa e una resistenza a compressione > 25 N/mm².

I supporti cementizi devono essere carteggiati con idoneo abrasivo (disco diamantato o carborundum) al fine di rimuovere impurità o bleeding superficiali. Le cavillature, le crepe e i giunti devono essere definiti e tagliati con un flessibile con disco diamantato. Rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di carteggiatura.

I supporti cementizi assorbenti devono essere trattati con EP21 applicato puro e steso a rullo con una resa ≈ 0,2 l/m². Distendere il primer in maniera uniforme sulla superficie evitando di creare accumuli; lasciare che EP21 venga assorbito dal sottofondo prima di procedere con la successiva stesura del Lanima.

Massetti di anidrite: i supporti devono essere stabili, non deformabili e aver già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I supporti devono essere permanentemente asciutti ed esenti da risalite di umidità. I massetti di anidrite devono presentare un'umidità residua massima dello 0,5% o 0,2% in caso contengano impianti di riscaldamento. I massetti di anidrite devono essere carteggiati con idoneo abrasivo, puliti mediante aspiratori meccanici, quindi devono essere trattati con EP21 diluito con Keragrip Pulep fino al 30%, applicato a rullo con

Indicazioni d'uso

una resa $\approx 0,1 - 0,2 \text{ l/m}^2$ in funzione del grado di assorbimento del supporto. Attendere almeno 6 ore per la totale evaporazione del solvente e quindi procedere con una seconda mano applicato puro e steso a rullo con una resa $\approx 0,2 \text{ l/m}^2$. Distendere il primer in maniera uniforme sulla superficie evitando di creare accumuli; lasciare che EP21 venga assorbito dal sottofondo prima di procedere con la successiva stesura del Lanima.

I supporti che presentano polverosità superficiale, parti sfarinanti o deboli, dopo l'idonea preparazione e accurata pulizia, devono essere trattati con EP21 diluito con Keragrip Pulep fino al 30%, applicato a rullo con una resa $\approx 0,1 - 0,2 \text{ l/m}^2$ in funzione del grado di assorbimento del supporto. Attendere almeno 6 ore per la totale evaporazione del solvente e quindi procedere con una seconda mano applicato puro e steso a rullo con una resa $\approx 0,2 \text{ l/m}^2$. Distendere il primer in maniera uniforme sulla superficie evitando di creare accumuli; lasciare che EP21 venga assorbito dal sottofondo prima di procedere con la successiva stesura del Lanima.

Dopo l'applicazione del primer EP21, se si prevede di lasciare reagire il prodotto oltre le 18 ore, è consigliabile cospargere l'ultima mano di EP21 ancora fresca con Quarzo 1.3.

Pavimenti esistenti in marmo, ceramica, grès porcellanato: i supporti devono essere puliti da polvere, oli, grassi, privi di parti friabili e inconsistenti o non perfettamente ancorate; eventuali elementi incoerenti vanno totalmente asportati. I supporti devono essere stabili, non deformabili aver già compiuto il ritiro igrometrico di maturazione. I supporti devono essere esenti da risalite di umidità. I supporti devono presentare un'umidità residua massima del 3% o 1,7% in caso contengano impianti di riscaldamento. I supporti devono essere carteggiati con idoneo disco diamantato al fine di rimuovere eventuali impurità e garantire un'ottimale adesione. La cavillature le crepe e i giunti devono essere definiti e tagliati con un flessibile con disco diamantato. Dopo la levigatura rimuovere parti friabili o poco coese, aspirare perfettamente il sottofondo e pulirlo da polvere o residui di levigatura. I supporti devono essere trattati con il promotore di adesione Keragrip Pulep: inumidire uno straccio con Keragrip Pulep e pulire con esso tutta la pavimentazione lasciando evaporare il solvente per permettere al promotore di adesione di distendersi uniformemente su tutta la superficie. Attendere 30 minuti prima della successiva applicazione. Evitare sversamenti di Keragrip Pulep che potrebbero inumidire le fughe e

generare problematiche di risalita di vapori successivi.

Preparazione dei giunti nei sistemi tradizionali. Il pavimento deve aver già completato la sua maturazione.

- Giunti di desolidarizzazione/perimetrali: tagliare la bandella perimetrale a livello del pavimento, abbassarla schiacciandola. Verificare che non si tratti di una bandella di isolamento acustico. Inumidire i bordi del giunto con EP21 (solo nei giunti di un massetto cementizio) applicato puro e steso a pennello evitando accumuli.
- Giunti di frazionamento: aprire e definire il giunto con un flessibile a disco (profondità taglio 4 – 6 mm); inumidire i bordi del giunto con EP21 (solo nei giunti di un massetto cementizio) applicato puro e steso a pennello evitando accumuli.
- Giunti di dilatazione/costruzione: aprire e definire il giunto con un flessibile a disco (profondità taglio 4 – 6 mm); inumidire i bordi del giunto con EP21 (solo nei giunti di un massetto cementizio) applicato puro e steso a pennello evitando accumuli. I giunti di questo tipo potranno essere chiusi e mantenere la continuità superficiale del sistema a tre strati.

Pavimentazioni con sistema a riscaldamento incorporato.

Il sottofondo deve presentarsi perfettamente maturo e il corretto ciclo di shock-termico sull'intero impianto dev'essere stato completato pochi giorni prima dell'applicazione di Lanima. Se l'impianto prevede diverse piastre riscaldanti a temperature differenti rispettare il giunto con sistemi che possano seguire le dilatazioni del sottofondo. Su superfici aperte con campiture superiori ai 40 m^2 verificare insieme all'impiantista la possibilità di chiudere i giunti in base alla temperatura massima di esercizio. Per la preparazione dei giunti, dopo aver proceduto come sopra indicato, seguire le indicazioni già descritte.

Trattamento dei giunti.

Il pavimento deve aver già completato la sua maturazione. Tutti i giunti (sopra descritti) e le cavillature, dopo essere stati preparati, devono essere stuccati e chiusi con il prodotto Lanima (A+B) additivato al 3 – 5% con il tixotropizzante Addensante assicurandosi che la miscela così ottenuta non cali nel tempo.

N.B. Tutti i giunti e le cavillature, opportunamente chiusi come sopra indicato, che dovessero continuare a "lavorare" seguendo le normali dilatazioni del sottofondo, potranno rileggersi in controluce come rilievi o avvallamenti in base al tipo di movimento del sottofondo.

Indicazioni d'uso

→ Preparazione

Lanima si prepara miscelando con frusta elicoidale dal basso verso l'alto e a basso numero di giri (400/min.), la parte A con la parte B, rispettando il rapporto predosato 4 : 0,5 della confezione (in peso). Agitare bene la parte B, quindi versare la parte B nel secchio contenente la parte A, avendo cura di effettuare una miscelazione delle due parti omogenea fino ad ottenere un impasto di consistenza e colore uniforme. Dopo aver miscelato accuratamente una prima volta, passare una cazzuola dai lati squadrati lungo le pareti e il fondo del secchio per rimuovere la parte che potrebbe non aver ricevuto la parte B. Dopo aver ripulito la cazzuola nel secchio miscelare nuovamente con frusta elicoidale fino ad ottenere un impasto dal colore perfettamente omogeneo. È necessario impastare una quantità di prodotto tale da essere utilizzato entro 30 minuti.

→ Applicazione

Rasare il prodotto con spatola americana liscia rispettando la resa di $\approx 1 - 1,2 \text{ kg/m}^2$ in prima mano. Spolverare fresco su fresco a saturazione con Quarzo 1.3 rispettando la resa di $\approx 1,1 \text{ kg/m}^2$. Per fissare paraspigoli (scale, gradini o profili) e per rasare scale o gradini, additivare Lanima con Addensante (3 - 5% in peso) al fine di renderlo tixotropico.

Dopo aver atteso l'indurimento del prodotto, circa 16 ore, carteggiare con monospazzola con carta abrasiva (grana 36) il primo strato di Lanima, avendo cura di rimuovere eventuali creste o rilievi lasciati nella stesura, infine aspirare i residui di polvere.

Applicare una seconda mano di Lanima cercando di rasare a zero il prodotto, generando una texture spatolata, resa $0,3 - 0,4 \text{ kg/m}^2$. Spolverare fresco su fresco a saturazione con Quarzo 1.3 rispettando la resa di $\approx 1,1 \text{ kg/m}^2$. La pulizia degli attrezzi si effettua con diluente DD.

Altre indicazioni

→ Docce/vasche/terrazzi: nell'applicazione a pavimento in box doccia si raccomanda, prima dell'applicazione, l'inserimento di Aquastop Flangia o Aquastop Plus Flangia 120x120 in tutti i punti di interruzione del sistema (scarichi, rubinetterie, ecc.) o della bandella Aquastop Plus 120 negli angoli orizzontale/verticale all'interno della prima mano di Lanima. La bandella angolare verrà rivestita anche nel tratto verticale con Lanima addensato al 3 - 5% con Addensante. Tali accessori verranno poi ulteriormente rivestiti dalla seconda mano di prodotto.

→ Dove non è possibile incollare il nastro Aquastop 120 o Aquastop Plus 120 per mancanza di spazio o dove è necessario raccordare Lanima con impianti, corpi passanti, elementi costruttivi, ecc. utilizzare il sigillante Aquastop Nanosil. L'operazione richiede la massima cura nelle fasi di pulizia, applicazione e lisciatura in quanto la tenuta idraulica è subordinata al perfetto riempimento della fuga tra impermeabilizzante ed elemento da raccordare e alla perfetta adesione del sigillante. Applicare il sigillante in abbondanza e lisciare per garantire il perfetto riempimento della fuga con elevati valori di adesione; rimuovere il materiale in eccesso. Si consiglia di effettuare una seconda applicazione, seguendo lo stesso procedimento, quando la prima applicazione risulta asciutta al tatto, proprio per garantire la sigillatura totale

→ Prima dell'applicazione successiva carteggiare e aspirare l'eccesso di quarzo.

→ Su pavimentazione in ceramica evitare lavaggi a rifiuto con acqua e soda per evitare di inumidire eccessivamente i sottofondi attraverso le fughe.

→ Sottofondi non planari o eccessivamente ruvidi devono essere regolarizzati e/o rettificati con idonei prodotti quali Flowtech Klima (spessore $> 10 \text{ mm}$) o malte sintetiche realizzate con EP21 miscelato con Quarzo 5.12 in rapporto 1 : 10. Resa EP21 200 ml/mm/m^2 , resa Quarzo 5.12 2 kg/mm/m^2 . Prima dell'utilizzo dei prodotti sopra citati consultare attentamente le relative schede tecniche. Per il fissaggio di profili Inox L03 procedere pulendo il metallo con il promotore di adesione Keragrip Pulep e procedere con il fissaggio dell'elemento con il prodotto Lanima (A+B) additivato al 3 - 5% con il tixotropizzante Addensante assicurandosi che l'elemento sia perfettamente rivestito dal supporto strutturale.

→ Utilizzare paraspigoli in PVC o alluminio, evitando paraspigoli zincati che potrebbero avere parti di zincatura rimossa e fare proliferare ruggine nel tempo.

→ Verificare accuratamente che non siano presenti zone non perfettamente catalizzate di Lanima (questo può derivare da una non corretta miscelazione); in tal caso rimuovere accuratamente le zone non perfettamente indurite e stuccarle con il prodotto correttamente catalizzato.

Dati tecnici secondo Norma di Qualità Kerakoll**Aspetto:**

- parte A	pasta blu
-----------	-----------

- parte B	liquido color ambra
-----------	---------------------

Conservazione	≈ 12 mesi dalla data di produzione in confezione originale e integra
---------------	--

Avvertenze	Teme il gelo, conservare da +10 °C
------------	------------------------------------

Confezioni	parte A secchio 4 kg + parte B bottiglia 0,5 kg
------------	---

Rapporto d'impasto in peso	parte A : parte B = 4 : 0,5
----------------------------	-----------------------------

Durata dell'impasto (pot life)	≈ 30 min.
--------------------------------	-----------

Pedonabilità	≈ 16 h (+20°C) – ≈ 24 h (+10°C)
--------------	---------------------------------

Messa in servizio	≈ 48 h
-------------------	--------

Temperatura limite di applicazione	da +10 °C a +30°C
------------------------------------	-------------------

Umidità relativa ambientale	≤ 75%
-----------------------------	-------

Umidità supporto cementizio	≤ 3% (se superiore prevedere preventivamente l'applicazione di un massetto epossidico) ≤ 1,7% in caso di riscaldamento a pavimento
-----------------------------	---

Umidità supporto anidrite	≤ 0,5% (se superiore prevedere preventivamente l'applicazione di un massetto epossidico) ≤ 0,2% in caso di riscaldamento a pavimento
---------------------------	---

Resa	≈ 1 – 1,2 kg/m ² in prima mano; ≈ 0,3 – 0,4 kg/m ² in seconda mano; spolverare Quarzo 1.3 fresco su fresco dopo l'applicazione di ogni mano con resa di ≈ 1,1 kg/m ²
------	---

Rilevazione dati a +23 °C di temperatura, 50% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere: temperatura, ventilazione e assorbimento del fondo.

Performance**HIGH-TECH**

Assorbimento capillare e permeabilità all'acqua	W < 0,1 kg/m ² h ^{0,5} (W = 0,004 kg/m ² h ^{0,5})	EN1062-3
---	---	----------

Permeabilità CO ₂	S0 > 50 m	EN1062-6
------------------------------	-----------	----------

Permeabilità al vapore acqueo	Classe II, 5 m ≤ S0 ≤ 50 m	EN 7783-1
-------------------------------	----------------------------	-----------

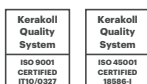
Resistenza alla fessurazione (test dinamico a +23°C e +10°C)	Classe B2	EN1062-7
--	-----------	----------

Forza di adesione, pull-off test	≥ 1,5 N/mm ²	EN1542
----------------------------------	-------------------------	--------

Rilevazione dati a +20 °C di temperatura, 65% U.R. e assenza di ventilazione. Possono variare in funzione delle specifiche condizioni di cantiere.

Avvertenze

- Attenersi alle norme e disposizioni nazionali
- applicare con temperature del supporto superiori a +10 °C
- applicare su supporti permanentemente asciutti
- proteggere dal sole diretto e dalle correnti d'aria per le prime 6 ore
- non applicare su superfici sporche o incoerenti
- smaltire in conformità con le normative vigenti
- i materiali esposti a sbalzi di temperatura (causa trasporto, deposito, cantiere, ecc.) possono subire modifiche sostanziali (ad es. cristallizzazione, parziale indurimento, fluidificazione, catalisi accelerate o ritardate)
- nella maggior parte dei casi, riportando i prodotti alle condizioni ottimali, verranno ripristinate anche le caratteristiche originarie
- proteggere da contatti accidentali superfici e manufatti presenti nei locali di posa
- in caso di necessità richiedere la scheda di sicurezza
- per quanto non previsto contattare il Technical Customer Service Kerakoll:
+ 39 0536.811.516
www.kerakoll.com/contatti



Le presenti informazioni sono aggiornate a Giugno 2026; si precisa che esse possono essere soggette ad integrazioni e/o variazioni nel tempo da parte di KERAKOLL SpA; per tali eventuali aggiornamenti, si potrà consultare il sito www.kerakoll.com. KERAKOLL SpA risponde, pertanto, della validità, attualità ed aggiornamento delle proprie informazioni solo se estrapolate direttamente dal suo sito. La scheda tecnica è redatta in base alle nostre migliori conoscenze tecniche e applicative. Non potendo tuttavia intervenire direttamente sulle condizioni dei cantieri e sull'esecuzione dei lavori, esse rappresentano indicazioni di carattere generale che non vincolano in alcun modo la nostra Compagnia. Si consiglia pertanto una prova preventiva al fine di verificare l'idoneità del prodotto all'impiego previsto.